del ▽ di
♆

II

Del uso medicinal dell'acqua di Calce. Del academia real

Descritta da Monsù burlet nelle memorie f. 122 - ano 1700

La calce essendo stata sempre riguardata come un misto pien di particole di fuoco che distruge, e consuma li corpi sopra li quali può aggire; non si serviua nella medicina al più che nella compositione d'alcuni rimedij topici ò dise scatiui, come di pietra caustica, come del ☿ fagadenica d'iniettioni ouero lenimenti per le ulcere inuecchiate di Gonorea et ☿.

Non si faceua alcun uso interno, e si temeua di dar per boca un rimedio cauato dalla calce come un uero ueleno sino à questi ultimi tempi che l'acqua di calce presa internamente hà passato per un eccelente rimedio e che molti auttori celebri l'han posta in uso per un gran numero d'infirmità –

Vi è qualche aparenza che ciò non sia che doppo l'ipotesi del accido e del alcali, e le differenti esperienze fatte nella chimica sopra l'annalisi de misti che si è tentato di dar à bere l'acqua di calce, e Wilis fù uno de primi auttori che ciò sappi che ne habbi scritto –

fui sorpreso di trouar in Olanda un medico che mi assicurò che egli impiegaua per settimana più di 30. pinte d'acqua di calce che egli daua à bere à suoi

amalati mascherata in molte maniere che ciò era
uno de migliori alteranti che ci fosse nella Natura
p la più parte delle malatie croniche, e che perciò da
non era così caustica, e disseccante come molti s'imagi
=nano che non ne han fatta alcuna esperienza —
La Probità, et abilità conosciuta di quello, mi fece parte di
cotesto rimedio, non contribuirà poco à levarmi il
scrupolo, et il timore che io haueuo del acqua di calce —
Sopra tutto doppo quest osservatione comunicata che li
buoui alterati passando apresso il Louvre doue si fabricaua
e doue ui era una fosa piena di calce estinta s'erano
fermati haueuano beuuta l'acqua che natauo la Calce
erano morti qualche tempo doppo .
L'esperienza d'altroue di certi uini falsificati con la Calce
che diuengono più fumosi che alterano, e scaldano quelli
che ne beuono sino à renderli amalati m'haueua sempre
fatto riguardare l'uso di dare di quest acqua come pregiu
ditiale, e temerario —
Cercando dunque di leuarmi insensibilmente della forte
preuentione che io ero contro la beuanda del acqua
di calce cominciai ad instruirmi à fondo di tutto ciò
che —

Che concerne la calce, e l'acque di calce

M'aplicai a cercar l'ocasioni di seruirmene, e di uerificar l'esperienze che m'eran state comunicate, e quelle che io haueuo letto in qualche autore.

Ecco ueramente ciò che io obseruai sopra la ♆ et ▽. di ♆ nel'uso che ne fecci fare à molti maladi — tanto in Olanda nel tempo del mio sogiorno, che in Parigi doppo il mio ritorno.

Tutta la calce non è d'egual bontà per far l'acque di Calce; in Olanda come in molte altre prouintie Maritime si seruono di conchiglie racolte sopra la sponda del mare per far la Calce; se ne faceua di questa stessa matteria nel tempo di Dioscoride egl' non è d'un bon uso nella medna:

L'acqua fatta con questa calce benche ben filtrata depone sempre una spetie di limo, e la si conserua meno lungo tempo et hà un gusto meno stitico e più dolzastro; ella è più pesante al stomaco che l'acque di ♆. di sasso - sene porta in Olanda dà Liegi, e dà molti altri luochi della fiandra.

La Pietra che si impiega ordinariamente per far la Calce quasi in tutti li paesi è una spetie di Roca ò pietra dura che tiene il nome di Pietra Calcaria; se ne fà parimente di marmo, e di tutt'altra pietra, eccettuato del Toffo, e di scaglie di Pietre sabulose. Perciò che

che queste non essendo composte che come di piccoli
granelli raccolti assieme il fuoco li divide li disunisce
senza penetrarli da tutte le parti senza ridurle in calce
Più la calce è di nuovo fatta con più grosse pietre meno
esposte al aria guardata in un luoco secco meglio
ella riesce per far l'acqua di calce. —
Ella si fà versando sei libre d'acqua di Pioggia calda
sopra una lb. di calce viva — si lascia ben estinguere
e scioglier la Calce per vintiquatr hore poi si filtra
l'acqua con carta grisa da di vole —
L'acqua calda, et in particolar l'acqua di piogg.a scioglie penetra
estingue meglio la calce, che l'acqua fredda comune —
L'istessa calce può servir due volte rimettendovi sopra
la med.a quantità d'acqua — La prima acqua però è la
più forte, e la migliore in certi casi —
Una terza acqua si ricava quasi insipida, ne ritiene quasi
punto della calce
L'istessa calce doppo molti lisciuij può esser calcinata di nuovo
ella torna al acqua l'istessa qualità che per avanti —
L'acqua di calce ha un certo gusto acre stiptico mischiato con
certo dulcior disgradevole —

Elli non è facile d'unirla con altri liquori, essa fermenta con quasi tutti li siroppi, e ne soffre quasi alcuna unione doue vi è ben poco acido senza fermentarsi — e fà una specie di precipitato. —

Jo non farò punto qui l'analisi della calce ne meno delle pietre di calce ne ripetterò punto tutte l'esperienze che sono state fatte in presenza della nostra compagnia sopra l'acqua di calce

Guardate le memorie del academia — ; Jo marcarò solo li effetti che ella hà hauuto nelle malatie doue io l'impiegai me stesso — e l'hò veduta impiegare per altri, e le differenti compositioni de rimedij nelle quali si sono fatti entrare. —

Come il saggio de remedij sospetti che non sono punto in uso hà fatto comune e aprouati da tutti, la prudenza uole che se ne dia de picciole dosi, e che si mescoli parimente quanto si può con delle cose che sono hauer luoco in qualche maniera di corettiuo. ; Hò cominciato à dar l'acqua di calce mescolata à fredo con parte eguale di latte di uacca, e adolcito un poco con zucaro uiolato. ; ne hò fatto usare à due amalati uno asmatico l'altro disenterico ambidue Olandesi giouani di forte complessione

à ciascuno noue oncie al giorno di quatro in 4. hore tre oncie; Il disenterico il secondo giorno hebbe di solecco non li uscì più sangue il suo ventre restó senza dolore, egli hebbe un vomito il quarto giorno preceduto da qualche nausea, e regettó quantità di serro mescolato con materia bianca; l'hò purgato il giorno seguente con tartaro Emet. e li hò fatto doppo ancora per 4. giorni usar l'acque di ♀ il corso di ventre che li restaua si fermó intieram.te il suo ventre s'amolì, e guarì —

Per l'astmatico — Il terzo giorno li venne una gran nausea e si quereláua d'un peso grande sopra lo stomaco che fui obligato di lasciar questo rimedio, e di rimetterlo al uso del uin d'alicante, e della birra d'absintio;

Nel mentre come l'infiaggione che egli haueua nelle gambe aumentaua di giorno in giorno à tal segno che si ruppero fu solevato, e respirò più facil=mente doue presi occasione di ripurgarlo, e di darli l'acque di calce mascherata con unione di decottione fatta col squinanto anisi, canelle, poco absint.o in loco di latte — egli non ne usó otto giorno che si trouó molto megliorato, e continuando non solo à beuerne

má

Mà anco à lavar le due gambe guarì in termine d'un mese. —

Havendo letto nel Wilis, morton et in qualche altro auttor moderno che l'acqua di calce era un eccelente rimedio per li tisici incominciati e per le Strume ne hò fatte in questi due mali esperienze. L'amalato tisico che ne diedi primi=mente mescolato con latte d'osso con una decotion pettorale fatto secondo la ricetta di morton col squinanto ma di Corinto n'hebbe qualche solievo. Il flusso di ventre, che egli haveva si fermò un pocco — mà in capo à sei giorni che ne prese sei oncie al dì in 3. volte elli si querellò forte di mal di stomaco, e lì si sentì più alterato che del ordinario ciò che mi obligò di farli tralasciar l'uso, e rimetterlo à semp. latte di capra e à brodo di riso che lo lasciorno ancor in vita qualche mese. —

Vn huomo torico d'anni 30 — incirca che ben spesso sputtava sangue, e che s'era smagrito, ne usò per un mese senza intermitione otto oncie al dì; l'effetto sensibile del acqua di calce fù di fermar lo sputo di sangue e di minorar un poco la tosse, ma la febre lenta et -omatiatione, rimanendo sempre il malato ricascò ne volse più prenderle — (Vn medico dà Liegi lo

Inviò all'acque di Spa, e mi fu detto che morì un poco doppo
Vededdi adue infanti di X. in 12 – anni Scrofolosi nel
medesmo tempo al uno le Scrofhole apariuano soto la gole
da tutte due le parti, egli era più d'un anno che erano
ulcerate l'altro haueua un tumore nel braccio aperto
et ulcerato doppo poco riconosciuto Scrofoloso da tutti gli
medici che l'haueuano veduto, gl'uno presero sino a
otto ò noue pinte in meno di 30 – giorni, e sgli daua
a ciascuno per giorno un poco più di mezo Septier sur
Seppin d'una tisane composta con Squinato poco, e Sarsa
pras e la rad. Scrofolarie, e liquiritia, e se gli obligaua
a beuere senza niente lasciarne; io fui sorpreso di
uedere, che il primo cascó ancora al fine di qualche
giorno nella nausea rimarcata alli altri ammalati
e che non potté continuare l'uso di questa beuanda
di 30 – giorni che prendendo per intervalli pochi sorsi
di uino Canarino, ò un poca di Theriaca la mattina
Il secondo hebbe, emoragia di sangue di naso verso il
XV – giorno si smagri la sua ulcera parue essicata
però ne uno ne l'altro guari –

Io Comunicai parimente tutte queste esperienze a quello che
m'haueua detto tante marauiglie del acque di Calce

e

E questo l'obligò di farmi parte della maniera con
la quale daua più souente, e che teneua secreta
e d'insegnarmi tutte le differenti unioni che egli
faceua in diuerse infermità —
Ello non riguardaua adonque l'acqua di calce che come
un potente alteratiuo, e come un acqua purami.
alcalina — capace di struggere li fermenti acidi
principij di tutte le ostrutioni, & la causa più ordi
naria di quasi tutte le malatie croniche —
Il principal uso che questo faceua della sua acqua egli
era nella chachexia, ne palori, nel ostrution di milza
e fegato scorb.co et hidrope &c.
Egli mescolaua tal uolta con semplici alteratiui
taluolta con purgatiui e il più souente con la
tinctura de mettali rimedio assai in uso in olanda
et Alemagna, et in tutto il Nord; che molti lo tengano
per secreto, ache si troua nel libro chimia Rationalij
Questa tinctura si fà col stagno, Rame, e qualcuno
ci agiunge l'oro, e il doppio di reg.o d'ant.o martial
fusi ad uno ne risulta una massa mettalica
a cui qualche chimico hano donato il nome d'elletro
mineral. Si prende questa massa si fà poluere

è à forza di nitro, e carbone in polvere si rende per una lunga detonatione in una specie di scoria che tira al verde palido, se la pesta ancora calda e si digerisce col spirito di vino, ò di ginepro e fà una tintura rossa mirabile.

Sopra una pinta d'acqua di ♃. egli mescolava sino à sei oncie di questa tinctura, e dava sei oncie al giorno di questa seconda à scorbutici & hidropici questo rimedio è grandem.te diuretico, e fonde mirabilmente

Sopra un unione d'acqua di calce d'oncie quatro, et altre tanta tintura di mettalo un oncia d'aloé in polvere, e due drame di limattura di calibe posto in infus.e per 40 ~~g~~ hore compongono un eccelente rimedio per li palori ~~e~~ agiungendovi à quest unione tre drame di radice di salapa si hà un purgativo proprio per l'hidrope si dà due cuchiari de deux jours in un brodo overo una tazza di suco di ~~[illegible]~~ Choux rouge

Nelle febri intermittenti ribelli come nella quartana l'acqua di calce, e qualche gotia di tintura di mettal- mescolata con la Chin China ~~[illegible]~~ rende l'effetto di questo rimedio molto più sicuro

Io hò veduto

Io hò veduto praticar tutte queste unioni in Olanda
con molto successo — L'aria freda di questo paese la
beuanda della birra la molta copia di butirro formag-
di pesce della quale la mag. parte delli habitanti si
nutriscono tutte contribuiscono alla crudezza del
sangue, e conseguentemente più disposto à formarsi
ne piccoli vasi, ingrossirsi, et à cagionar molte ostru
tioni principio di tutte le malattie rimarcate di
sopra.

E li pare che ciò non sia senza ragg.ne che tutti li
rimedij alterant sono in così grand uso in questi
paesi che l'acque di calce che non agisse che absor
=bendo ò dissoluendo, e la tintura di mettali che è
un attivo penetrante producano così buoni effetti
nella mag. parte delle malattie in cui si serue

Il vino è stato sempre affatto il medemo et io non hò
osservato un successo così costante quando à mio
ritorno hò voluto metter ogni uno di questi rimedij
in uso à Parigi ancorche si troui comunemente
tutte le stesse infermità come in Olanda;

La causa non è affatto la stessa, l'aria che si respira
li alimenti che si nutrisce, il vino che si beue

rendono il nostro temperamento molto più attivo
et il sangue meno suscettibile di crudità, e di
inspessamento, e per questa raggione aviene che
la nostra medicina, è assai diferente di quella
che si pratica in questi paesi, e che raramente
vediamo riuscir queste preparationi Chimiche dà
remedij alteranti tanto vantati ne libri de medici
Olandesi, et Alemani, e che noi non siamo sovente
obligati di sapere che per non servirsene.

La tintura de mettalli mescolata con l'acqua di Calce
non trovando punto nella mag.e parte de nostri Corpi
una flemme fissa un sangue gelatinoso sopra il
quale ella aggisse, e che move ò sveglia la sua grande
attività diviene troppo corosiva vellica le fibre del
stomaco - mette il sangue in grande fermentat.ne
ciò succede costando per molto numero d'esperienze da me
fatte tutto che li partigiani di questa tinctura
assicurano il contrario, io la credo da se medema
è in tutti li paesi molto acre, è assai corosiva.

Ella non è che una dissolut.ne delle parti saline 🜍te
del δ.° e del alcali fisso di 🜕.° e non già delle parti
mettaliche del ♀, e ♃.° il sal di 🜍 e 🜕.ro Calci
nati assieme danno la stessa tintura allo sp. Vini

E li effetti sono li stessi. Così doppo questa osserva=
=tione io non mi son servito efficacemente della
grettesa tintura di mettalli che nelle malatie di
medità co' obstrutioni, e nelli corpi flemmatici senza
punto mescolarla col acqua di calce mà dandola
semplicemente nel brodo sino à cinquanta ò
sessanta gottie, ò pure mescolandola con qualche
purgante seguendo le formule raportate di sopra
mà sempre in una dose meno forte.

Per l'acque di Calce non saprei abastanza dire quanto io
me ne son servito mà in loco di lb 6. d'acqua sopra
una lb. di calce ne hò fatto ponere al spesso otto
e quasi sempre hò fatto servire lo stesso Calce due
volte. Hò preferido in molte ocasioni la seconda
acqua alla prima. tanto che hò possedo dare quest
acqua mescolata ò fredo col latte di vacca d'
asina di Caura sino ad otto ò noue oncie per
giorno — hò preferito questa maniera alle altre
e quando li amalati non si son potteuti acomodare
al latte l'hò mescolata con qualche tisana
pettorale poco differente da quella de Solecca

gratione

il boile la cui ricette è nel suo trattato de specifici, egli racomanda come un specifico nel asma, e nelle malatie d'amaciatione

Pigliate quatro pinte d'aqua di calce fate infondere à fredo del legno di sassafras d'anisi di liquir: 4 oncie per ciascuno d'una passa – ℥6– . la dose è 4 – ò cinque oncie due volte al dì – ne ho fatto dare sino ad otto, e l'effetto non fù che salutare

Nel grand uso che io ho fatto del aqua di calce in tanti differenti malatie, io posso protestare con sincerità che l'ho veduta spesso mancare, & il suo effetto non punto corispondere al mio atentato come arade parimente à molti altri ecelenti rimedij, mà che già mai non ne è son riusciti effetti cattivi ne pregiuditiali alli amalati, e questo rimedio benche paia sospetto à molti, e di novo uso. E' stato di già praticato in francia, e tuttavia si pratica con sucesso per un gran numero di medici –

Il fù Monsù spon nel libro intitolato novi aforismi pag. 415. nota sopra il loco dove hipocrate comanda

per la legra La galla — la Lotione del acqua di calce temperata che questo sia un eccelente absorbente e vulnerario, e che doma, e mortifica grandemente li acidi, e che egli convenga non solo al ulcere esterne con Lotione, et inietione mà parimente alle interne come nelle fossi e disenteria preso in bevanda, e che questo rimedio le sia stato comunicato per M. Le Elosur med. celebre nella guascogna.

Questo discorso diverrebbe noioso se io entrassi in un più lungo discorso di tutte le osservationi che hò fatte sopra l'uso et affetti del acqua di Calce. eco solo le principali che includono sommariam.te tutte le altre.

L'acqua di Calce dà spesso del disgusto, e straca ò stuffa presto li amalati raffreda lo stomaco se egli è permesso parlar con questa frase, e conviene darli del vino d'absintio, ò d'alicante, ò pure della teriaca come hò notato nelli amalati delli quali hò fatto mentione. —

Egli essica, e smagrisse, cagiona qualche volta del alteratione, e ferma il ventre, fà sortire molte volte

per urine, e spesso per sudor.

Ella non conviene nella perdita del apettito come pure nel emaciatione, ne meno nella supressione del uentre ne in alteratione febrille —

Nel ulcere interne, et esterne mescolata col latte ò con decotto uulnerario hà un ottimo effetto ferma le emoragia, il flusso di uentre, la disenteria li aborti, li flussi bianchi —

Conuiene à ~~tutte~~ le rilassationi de uasi sino alla gonorea uirulenta. —

Per la stessa raggione non bisogna darne in tempo delli mestrui, moroidi, benef.^o di Venere perche se ne sugprime

In tutte le ostrutioni, li tumori interni, quando però non sijno degenerati in siri, ò cancri l'acqua di Calle è un buon rimedio parimente per le scrofole purche non sijno inuechiate —

L'acque di calle per produr boni effetti in tali mali uol esser continuata molto tempo come ~~tutti~~ li altri rimedij alteranti —

Mescolata col latte ella impedisce, che non si caglia e ne rende l'uso più facile à queli che ne hano dispiacere

E che non s'accomodano facilmente à cotesto nutrim.to

Mescolata con le purgante come scam., aloè, jalapa au
=menta la virtù purgativa —

Tutti questi effetti dell'acqua di Calce dimostrano abbastanza
che li principij per la quale agisce, sono una materia
alcalina terestre, assai assotigliata, e per la Calcinat.ne
resa assai legiere mentre si sostiene indisolut.ne
dentro l'acqua, e communicandoli questo sapor acre
con qualche stipticità —

Si hà di già detto che doppo due ò tre lotioni l'acqua
riuscirà affatto insipida poiche non si trova
più nella Calce che le particole crasse, e assai pesanti
per potersi tener sciolte nel acqua — e ciò non
succeda che doppo una seconda calcinat.ne che
queste possono acquistar nuovo grado di leggierezza
e sotilità di poter impregnarsi nel acqua, e
communicarle tutte le proprietà del acqua di
Calce —

Vi è qualche apparenza che non restino più le parti
cele del fuoco in quest acqua, o pure se ue ne

restino qualcuna sono di piciol numero, e
suposte in qualche molecule della calce indissolubili
perciò che egli è vero che l'acqua à misura che
ella s'insinua, e penetra nella porosità della calce
e l'apre e la fà scioglierà tante piciole prigioni
che teneuano rinchiuse queste particole di fuoco
le quali per la rapidità del loro mouimento scapano
e fuggendo caggionano quest ebulitione, e questo
calor così sensibile nel estintion della calce ——
Hora come questo calore, et efervescenza diminuiscono
a poco a poco fino à cessare intieramente quando
la calce è ben sciolta, e perfettam.te estinta si può
credere che dopo un certo tempo si fà una euap.ne
intiera di queste particelle di fuoco, e che l'acqua
non resti impregnata che di qualche molecula
terrestre della calce le più legieri come si è
detto, e le più dissolubili, che sono molto alcaline
et à quel è verisimile di rapportare tutti li
effetti, e proprietà del acqua di calce ——

X

× so benissimo che questa spiegatione non
sia per sodisfare alcuni fisici che doman
deranno almeno che si determini ciò che
s'intenda per le parti igne supposte conte
=nersi nella calce se ciò sia un solfo ò
pure la materia del primo ellemento, che
nel tempo della Calcinatione sortendo dal
fuoco con impeto se sia trouata ritenuta
e come imprigionata nelle porosità della Calce
; ò se ciò sia un sal proprio della Calce che si
suponga nella pietra prima d'essere Calcinata
e che il fuoco non habbi seruito che ad esaltare
sprigionare le parti grosse sia pure che ciò
fosse un sale del istesso legno ò carbone che
uolatilizato per il fuoco hauesse finalmente
à poco à poco perduto il suo mouimento
incontrandosi nelle parti della pietra le più
terrestri nelle quali si sia imbarazato. — ;
E questo ultimo sentimento alli suoi partegiani;
si troua troppo di dificoltà à concepire come le

della sotigliezza del movimento di quelli
che formano il fuoco – di qual si dà nome che
si vogliono a gelare potessero restare nella Calce
senza evaporare, e perche se essi vi restavano
l'acqua le potesse mettere in libertà, e questi
sprigionamenti con l'esplication accennata
non pare essere apoggiata di verisimilitudine.

Si tiene dunque per un sale rinserrato nelle
Calce di qual si sia fuoco che viene, e si propone
molte raggioni et esperienze che io non raportarò
punto qui ~~ne po~~ che in qualche maniera rassembrano
farlo credere. – nel mentre di quali si sia natura
che si vogli supore questo sale sia alcali vol.
sia acido vitriolico, e benche avantagiosa apparisca
questa ipotesi per l'esplicatione del efervescenza
ch'accompagna l'estintion della Calce e dell altre
proprietà del acqua di calce, dimando dove
sono le prove, e la dimostratione del esistenza
di questo sale?

Che ancorche imbarazato che si suponga nelle
parti terene della Calce perche non si sprigiona
ò per la distillatione ò evaporatione; hora ciascuno
sà che qual si sia modo che s'impieghi non si può
retirar dalla calce, et acqua di calce alcun principio
salino; mà solamente una concretion di parte
terrestre alcaline, le quali non sono in alcun modo
d'una natura diferente di tutti li alcalici terestri;
che come le calci disciolte sino ad una certa quantità
nel acqua, e data aberre secca al più spesso l'appetito
imprigionando troppo le parti dissolventi del stomaco
che fermano l'emoragie, impediscono la coagulatione
del Latte &c. — e absorbendo le acide rendendo
il sangue più sciolto, e più corrente che in una
parola sono capaci di produr tutti li stessi effetti
che hò rimarcati del acqua di calce; senza che
si sia punto obligato per spiegarle di ricorere
ad un sale della di cui esistenza si dourebbe
hauer almeno qualche dimostration sensibile
sperarà qualche giorno estender d'auantaggio questa

Spiegatione delli effetti del aqua di calce comunicando qualche osservat.ne sopra li alcali terrestri che sono in uso nella medicina, e che già s'assomigliano alla calce

Altro sopra l'aqua di Calce

L'ant.o e il mod.o provano abastanza che la medicina non si perfetionarebbe se essa non havesse l'ardire d'impiegar li rimedij che gli antichi non han conosciuto o pure che non han osato impiegare —

L'aqua di calce piena di particole di Δ.o dissecante consumante, e caustica potrebbe dubitarsi a prenderla internamente, e si sarebbe creduto assai con buon fondamento il trattarla da veleno. —;

Mà in questi ultimi tempi, è stata sciolta questa preventione e si è abandonato questo timore —, si è trovato che l'aqua di calce era un eccelente rimedio, e parimente, è venuto famigliare apresso la gente del Nort. —

M.r burlet non hà mancato punto d'informarsi in un viag.o che egli hà fatto in Olanda — egli —

scoperse mentre ancora era una spetie di mistero qual è la preparatione, e quali sono gl'usi di questo rimed.o —

Come l'acqua di calce agisse principalm.te per una certa materia alcalica terrestra legieriss.ma e propria ad asorbire gl'acidi essa conviene à mali causati dà acido cioè à quelli che vengono dà pocca fluidità di sangue e per consequenza dà ostrutioni.

L'uso di quest acqua. — deve essere migliore per li Olandesi più soggetti che noi à questa sorte di malatie per causa del aria grossa, che inspirano, e più ancora per gl'alimenti ordinarij. mà à fine poiche noi non lasciamo di provare molte malatie, che nascono dà acidi nel sangue si deve proportionare il rimedio à temperamenti un poco diferenti, questo è il dettaglio del medico di m.r Burlet contutto le esattezza unendoni una recitta sincera dalle sue esperienze. —

La figura del Sal della Calce è nel Leuenocch. —

Acqua di calce ordinata dal michelott. credo cauata dal Theatr. Tabidor. —

℞. Simfiti Maioris
Herbe Plantag.
Pulmon.
Pimpinelle } ad ℥ i.

Stratifica cum calce ut putrescant post perfectam arrescentiam indantur ▽. communi ut fiat cremor crascescens qui per triduum digerr. —

dosis — ℈. — vi. —